ALLEGATO 4
Delibera di Giunta Unione
n. ___ del __/___/2017

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

Settore Ambiente e Protezione Ci
Ufficio Vincolo Idrogeolog
Tel. 0543 900
Fax 0547 356
moretti_a@unionevallesavio.it

Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto

Autorizzazione N° 46/VAUT/2015
Data 31/5/2017
Protocollo n° 23508 Pos. 346/AM/am

Oggetto: VINCOLO IDROGEOLOGICO
Procedura di V.I.A. - Autorizzazione per prosecuzione attività ed ampliamento coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena entro l'ambito estrattivo "23V" in località Fosso della Canala - Comune di Verghereto
Ditta **EUROCAVE S.N.C. dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la richiesta presentata dalla Ditta **EUROCAVE S.N.C. dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele**, pervenuta a questo ente in data 14/08/2015 prot. n. 32247, relativa ai lavori indicati in oggetto;
VISTO il progetto unito alla suddetta domanda, redatto dal Dott. Geol. Alfredo Ricci, dal Dott. Geol. Massimo Mosconi, dal P.I. Ruggero Bernabini e dalla Dott.ssa Forestale Alessandra Francisconi;
VISTE la documentazione integrativa pervenuta in data 17/11/2016 prot. 45318 e la documentazione volontaria acquisita il 20/01/2017 prot. 2580;
VISTO quanto disposto dal R.D. del 30/12/1923 n. 3267 e dal R.D. 16/05/1926 n. 1126;
VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale approvate dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 182 del 31/01/1995 ratificata dal Consiglio Regionale con proprio atto n. 2354 del 01/03/1995;
VISTA la L.R. n. 3 del 21/04/1999 "*Riforma del Sistema Regionale e Locale*";
VISTA la delibera di Consiglio dell'Ente n. 40 del 23/09/2000 e s.m.i., con la quale è stato approvato il Regolamento per la definizione delle procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del Vincolo Idrogeologico;
VISTO lo statuto di questo ente;
VISTO l'art. 9 della L.R. n. 21 del 21/12/2012 *"Superamento delle Comunità Montane con subentro di Unioni di Comuni Montani"*;
VISTA la convenzione con la quale l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare ha delegato fino al 31/12/2023 la gestione delle funzioni di vincolo idrogeologico all'Unione dei Comuni Valle del Savio per i territori dei comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone;
VISTA la L.R. n. 13 del 30/07/2015 "R*iforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", a seguito della quale le funzioni attinenti al vincolo idrogeologico del Comune di Cesena sono state trasferite dal 01/01/2016 all'Unione dei Comuni Valle del Savio;
ACCERTATO che la richiesta di autorizzazione corredata dai relativi elaborati progettuali, trasmessa al Comune di Verghereto in data 20/08/2015 prot. n. 32725, è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del comune stesso dal 21/08/2015 al 05/09/2015 e che non sono state presentate osservazioni e opposizioni, come risulta dalla nota arrivata a questo Ente in data 16/09/2015 n. 35475 di protocollo;
VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso in data 20/03/2017 dal Geologo Dott. Alessandro Biondi, incaricato dall'Unione dei Comuni Valle del Savio per l'istruttoria tecnica, comprendente la seguente premessa:

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Manuela Lucia Mei - data/ora firma 19/06/2017 09:06 - registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 171345 - Delibera di Giunta 2017/35 del 12/06/2017 esecutiva dal 12/06/2017

"- *Vista la documentazione allegata alla domanda di attivazione della procedura di VIA in oggetto;*
- *Effettuato sopralluogo in data 21/08/2015 e 10/03/2017;*
- *Viste le richieste formulate, ai fini dell'espressione del parere di competenza per interventi ricadenti in aree sottoposte al regime di Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923, in seno alla C.d.S. convocata in data 19/09/2015 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99 dall'Autorità competente – Unione Comuni Valle del Savio;*
- *Vista la documentazione integrativa datata Ottobre 2016 trasmessa da parte della ditta proponente l'intervento all'Unione Comuni Valle Savio ed acquisita al prot. 45318 del 17/11/2016;*
- *Vista la documentazione volontaria datata Gennaio 2017 acquisita al prot. 2580 del 20/01/2017"*;

VISTO il Rapporto Ambientale relativo alla procedura di VIA sottoscritto in data 26/05/2017;
VISTA l'istruttoria curata dal responsabile del procedimento, Alfio Moretti;
RITENUTO il progetto meritevole di approvazione e la richiesta accoglibile;
FATTI salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi, le competenze di altri Enti e/o altri nulla-osta o autorizzazioni relative a zone soggette a specifica tutela;

AUTORIZZA

NEI SOLI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO, LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE INDICATE IN OGGETTO e in conformità al progetto redatto dal Dott. Geol. Alfredo Ricci, dal Dott. Geol. Massimo Mosconi, dal P.I. Ruggero Bernabini e dalla Dott.ssa Forestale Alessandra Francisconi, depositato agli atti di questo ente e approvato sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori interessino le superfici individuate nelle planimetrie allegate alla procedura di V.I.A., come integrate e modificate, e nell'esecuzione degli interventi e delle opere previste siano rispettate le tipologie progettuali, le condizioni tecniche, operative e gestionali illustrate graficamente e descritte negli elaborati testuali a corredo della documentazione presentata a firma del Dott. Geol. Alfredo Ricci, del Dott. Geol. Massimo Mosconi, del P.I. Ruggero Bernabini e della Dott.ssa Forestale Alessandra Francisconi, per le rispettive competenze;
b) preliminarmente all'avvio e/o proseguimento delle operazioni di scavo, movimentazione terra e di abbancamento del terreno presso i definiti settori di stoccaggio dovranno essere realizzate tutte le opere accessorie necessarie per l'accantieramento attraverso il posizionamento della segnaletica di sicurezza e di cantiere, dei capisaldi fissi, nonché la predisposizione della rete di raccolta delle acque avente carattere provvisorio e temporaneo;
c) i fronti di scavo ed i profili degli accumuli provvisori del cappellaccio siano sagomati/impostati secondo le pendenze di sicurezza precisate dalle specifiche verifiche di stabilità costituenti allegati specifici al progetto di coltivazione presentato;
d) lo stoccaggio provvisorio dei blocchi all'interno dell'area di cava, in attesa della successiva movimentazione presso l'impianto di lavorazione, sia previsto in zone morfologicamente stabili, tenuto conto anche dei possibili effetti di sovraccarico da questi indotti. Sia inoltre previsto il mantenimento di opportune distanze di sicurezza tra le zone di stoccaggio dei blocchi estratti ed i cigli delle scarpate ed i fronti di scavo;
e) nel corso delle previste fasi di coltivazione siano predisposte tutte le opere provvisionali ed attuate tutte le misure gestionali indispensabili a consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche evitando possibili fenomeni di ristagno idrico;
f) nel corso del ripristino morfologico dell'area di cava sia utilizzato terreno con un idoneo tenore in umidità al fine di consentire un ottimale grado di costipamento dei riporti. Si operi in questa fase mediante la compattazione dei materiali di riempimento per strati successivi di modesto spessore con idonei mezzi d'opera;

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Manuela Lucia Mei - data/ora firma 19/06/2017 09:06, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 171345 - Delibera di Giunta 2017/35 del 12/06/2017 esecutiva dal 12/06/2017

g) al fine di garantire il buon successo degli impianti arborei-arbustivi, previste dal piano di sistemazione, deve essere curata già dalle prime fasi di escavazione la preparazione dell'orizzonte pedologico biologicamente attivo prevedendo la separazione del terreno derivante dallo scotico superficiale dell'area di cava. In particolare dovranno essere realizzati cumuli distinti tra suolo e materiale di scarto (*capellaccio*), prevedendo la disposizione del suolo, in attesa del suo reimpiego, in cumuli non eccessivamente compattati al fine di evitare fenomeni di asfissia;
h) a lavori ultimati, nella realizzazione della rete di scolo permanente, in parte attestata al di sopra di significativi spessori di terreni di riporto, siano previste modalità esecutive e dispositivi atti a limitare l'erosione di fondo ed il trasporto solido prevedendo, ad esempio, l'intasamento del fondo con blocchi litoidi e/o interponendo briglie trasversali a limitare la pendenza longitudinale dei fossi;
i) ad avvenuta ricomposizione morfologica-paesaggistica dovrà essere nel tempo assicurata la piena funzionalità sia della rete scolante principale, che di quella minuta, prevedendone la periodica pulizia e l'eventuale ripristino in caso di loro ammaloramento;
j) i fronti di scavo e le scarpate di neoformazione derivanti dalla realizzazione dei nuovi tratti di viabilità, definiti puntualmente nella Tavola 4c "*Progetto pista di servizio – Sezioni scavi e riporti*" datata Gennaio 2017, dovranno essere profilati con pendenze compatibili alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni interessati;
k) ad eccezione dei nuovi tratti di viabilità, occorrenti sia a garantire l'accesso al sedime estrattivo che a dare continuità alla viabilità pubblica, nessuna opera o intervento connessi all'attività estrattiva, quali apertura di strade e sentieri, formazione di piazzali, costruzione di fabbricati e ricoveri, deposito di materiali lapidei e terrosi non utilizzati, nonché il taglio di arbusti ed alberi o quanto altro, possano essere eseguiti senza preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923;
l) nel caso i lavori di cava dovessero subire sospensioni temporanee e/o stagionali siano messe in atto tutte le misure necessarie atte a garantire la stabilità dei fronti di scavo e/o delle scarpate ed il corretto smaltimento delle acque predisponendo anche opere a carattere provvisionale;
m) **prima dell'inizio dei lavori, occorre che sia presentata all'Unione dei Comuni Valle del Savio e alla Stazione Carabinieri Forestale di Verghereto copia dell'autorizzazione comunale per la coltivazione della cava con relativa data di notifica.**

Il mancato rispetto, anche di un solo punto delle sopraccitate prescrizioni, comporta la revoca della presente autorizzazione con conseguente sospensione dei lavori e segnalazione alle autorità competenti.

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare per iscritto la data di inizio dei lavori, almeno sette giorni prima dell'effettivo avvio, all'Unione dei Comuni Valle del Savio e alla Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.

La validità della presente autorizzazione è di mesi 60 (SESSANTA) dalla data di notifica dell'AUTORIZZAZIONE COMUNALE per la coltivazione della cava in oggetto.

Il Dirigente del Settore
Dott. Paolo Carini
(documento firmato digitalmente)

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. della Regione l'Emilia-Romagna entro **60** giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Manuela Lucia Mei - data/ora firma 19/06/2017 09:06, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 171345 - Delibera di Giunta 2017/35 del 12/06/2017 esecutiva dal 12/06/2017